TMT
Mensile organo ufficiale
Ordine dei medici del Cantone Ticino

Corrispondenza
OMCT, Via Cantonale,
Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico
info@omct.ch
Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

Direttore responsabile
Dr. med. Vincenzo Liguori
Pian Scairolo 34 a
6915 Lugano-Noranco
Tel +41 91 993 21 10 - fax +41 91 993 21 32
vincenzo.liguori@hin.ch

Redazione Scientifica
Coordinatore Responsabile
Prof. Dr. med. Mario Bianchetti
mario.bianchetti@usi.ch
Assistente di redazione
Dr. med. Gregorio Milani
milani.gregoriop@gmail.com

Comitato Scientifico
Prof. Dr. med. Luca Mazzucchelli
Prof. Dr. med. Christian Candrian
Dr. med. Mauro Capoferri
Dr. med. Fabio Cattaneo
PD Dr. med. Christian Garzoni
Dr. med. Curzio Solcà
Dr.sa med. Sandra Leoni-Parvex
Dr. med. Ottavio Bernasconi

Fotocomposizione-stampa e spedizione
Tipografia Poncioni SA,
Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
(tribunamedica@poncioni.biz)
Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01

MISTO
Da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C015303
www.fsc.org

Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
Zürichsee Werbe AG
Fachmedien
Laubisrütistrasse 44
8712 Stäfa
Telefono 044 928 56 53
tribuna@fachmedien.ch
www.fachmedien.ch

Abbonamento annuale
Fr. 144.– (11 numeri)
Medici Assistenti Fr. 48.–

SOMMARIO

EDITORIALE

SEZIONE SCIENTIFICA

Malattia renale cronica: una guida pratica per lo studio medico, 6
S. De Marchi e P. Cippà
Artroplastica d'anca con tecnica mini-invasiva, 10
D. Davanzo, V. Bordoni, D. Tanas, M. Delcogliano,
C. Candrian, P. Gaffurini
Vulvovaginiti nella bambina pre e postpubere: 13
trattiamo troppo o troppo poco?,
M.C. Lucchetti e B.C. Canziani
Crisi d'astinenza acuta su interazione tra metadone e nalmefene, 15
L. Müller, R. Noseda, M. Scaroni, E. Stoira, A. Ceschi
Trovare nuove vie: arteterapia nella riabilitazione 17
del paziente oncologico e del paziente con dolore cronico,
R. Pedrinis
Perla pediatrica: polmonite associata a lesioni delle mucose 22
G. Deluigi, L. Kottanattu, G. D. Simonetti

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

Date da ricordare 24
Offerte e domande d'impiego 24
Ospedale regionale di Mendrisio: 26
Curriculum formativo medicina interna 2020
Istituto Oncologico della Svizzera italiana: Oncolunch IOSI 2020 27
Istituto Pediatrico Svizzera italiana: 27
Formazione annuale per medici pediatri Ticino
Istituto Oncologico della Svizzera italiana: 27
Conferenze formative IOSI 2020
Corsi laboratorio Ticino 28
Corsi radioprotezione 28
Corso di cure palliative generali per medici 28

Colui che non politicizza la sua azione, diventa oggetto della politica altrui.

Care Colleghe,
Cari Colleghi,
lasciandomi alle spalle un anno ricco di importanti novità e con diversi cantieri ancora aperti nella politica nazionale per decidere degli sviluppi della sanità, sul piano tariffale e non solo, mi torna in mente il "dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggere"[1]. Questo breve quanto caustico testo, composto quasi due secoli orsono dal sommo Leopardi, pur approdando a un pessimismo nichilistico in cui non mi riconosco, è emblematico dell'innata propensione dell'essere umano, al giro di boa tra vecchio e nuovo anno, nel **momento di acquistare un nuovo calendario, con 365 giorni nuovi di zecca da riempire di progetti**, speranze e azioni, a interrogarsi sul futuro e auspicarlo migliore del passato.

Nell'ultimo Taccuino presidenziale ho riferito come il 2019 si sia concluso in bellezza con un magnifico regalo per i medici ticinesi: la presentazione da parte del nostro Consiglio di Stato del **progetto Praxisassistenz, finalmente al varo anche in Ticino**[2].
Pur essendo in ritardo di 10 anni sugli altri cantoni confederati, ecco una prima rondine, che nel cuore dell'inverno ha portato un presagio di primavera, verso orizzonti di sanità di qualità e facilmente accessibile per tutti.
Trovare soluzioni per garantire il ricambio generazionale dei medici di famiglia è fondamentale per garantire e mantenere quest'ultimo aspetto.
Allo stesso modo, una maggiore consapevolezza circa la densità e la distribuzione geografica e per specialità dei medici del nostro paese è la conditio sine qua non per una pianificazione cantonale oculata, che rappresenti il cardine tanto dell'impiego ottimale delle risorse in campo sanitario quanto del mantenimento di quell'eccellenza svizzera che ci viene a buona ragione riconosciuta a livello mondiale in fatto di qualità sanitaria[3].
Forse sarà un caso, ma proprio nel preciso momento in cui il sottoscritto, da uno scranno a Palazzo delle Orsoline presentava con un certo orgoglio in **conferenza stampa congiunta con il Consigliere di Stato Raffaele De Rosa il Progetto Praxisassistenz in Ticino**[4], le agenzie stampa in Svizzera interna si scatenavano a diffondere sui portali online la notizia dell'introduzione con effetto immediato della moratoria per l'apertura di studi medici da parte di medici stranieri nel Canton Zurigo[5].
Una misura restrittiva che riguarda i medici che non abbiano esercitato almeno tre anni in uno stabilimento svizzero di formazione post-graduata riconosciuto e alla quale il Canton Zurigo è approdato dopo che il numero dei medici stranieri sul suo territorio è più che triplicato negli ultimi otto anni.
Per una volta, Zurigo arriva ultimo tra tutti i cantoni federali (fatta eccezione per Appenzello e Grigioni) ad applicare una simile misura.

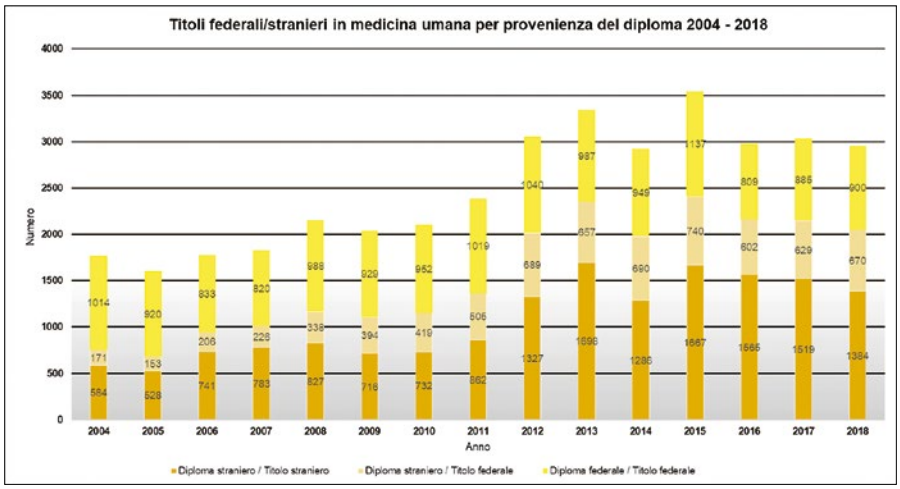


Figura 1: Titoli federali/stranieri in medicina umana per provenienza del diploma 2004-2018 (Fonte: Registro delle professioni mediche UFSP)[7]

Per chiudere il bilancio dell'anno passato e dirigerci verso il nuovo con positività e proattività, è giunto qui il momento di fare definitivamente chiarezza sul tema della densità del corpo medico.

Sul bollettino giallo del 20 marzo u.s.[6], il Vice Presidente della FMH Dr. med. Christoph Bosshard, si chiedeva se riguardo al numero dei medici in Svizzera, fosse più corretto parlare di penuria o pletora, ossia se esso fosse da giudicare troppo scarso oppure sovrabbondante.
Un tema cruciale, se pensiamo al recentissimo pronunciamento delle Camere federali, a favore dell'obbligo di un intervento pianificatorio sulle nuove ammissioni a esercitare da parte dei cantoni.
Il Dr. med. Bosshard mettendo a confronto lo studio di santésuisse pubblicato sulla NZZ del 17 settembre 2018, che parlava di un esubero di medici, con il dato di fatto irrefutabile della polimorbidità di una popolazione che tende a vivere sempre più a lungo, si interrogava sul futuro della professione medica.
Dati alla mano: nel nostro Paese l'età media dei medici che esercitano in studio è 55 anni, il 30% circa dei medici di famiglia è alla soglia dei 60,

mentre il numero di posti vacanti ha superato ogni record, passando da 1130 nel 2013 a 2951 nel 2018.
Il Vice-Presidente della FMH, dando per assodato che non esista correlazione tra l'accessibilità alle cure e la spesa sanitaria e che i costi amministrativi di un sistema basato sulle liste di attesa superano di gran lunga quelle di un sistema senza, riteneva necessario per garantire il ricambio generazionale e la copertura del territorio l'apporto di colleghi di origine straniera. Detto questo, lo scrivente auspicava, facendosi portavoce dell'intera Federazione svizzera dei medici, che dovendosi operare una selezione nelle ammissioni all'esercizio della professione, questa avvenisse, senza aggravio di costi e farragini amministrative, secondo i criteri di qualità più semplici e intuitivamente evidenti: la conoscenza del sistema sanitario svizzero **(appurabile in base alla regola degli almeno tre anni di lavoro in istituti riconosciuti per la formazione postgraduata, nella specialità in cui si vuole esercitare) e delle lingue nazionali**.

Da tempo, ormai si è operato il sorpasso tra medici stranieri e confederati.
Nel 2018 le nuove autorizzazioni all'esercizio di stranieri sono state tre volte superiori rispetto ai diplomi confederati.
In quell'anno – l'ultimo rilevato - a fronte di 1'029 diplomi federali in medicina, il Registro MEBEKO delle professioni mediche ha riconosciuto ben 3'292 diplomi stranieri, mentre il dato si ridimensiona a un pareggio a livello di titoli di specialità: 1'434 medici con titolo federale contro 1'392 titoli di formazione postgraduata sono stati riconosciuti dalla MEBEKO.

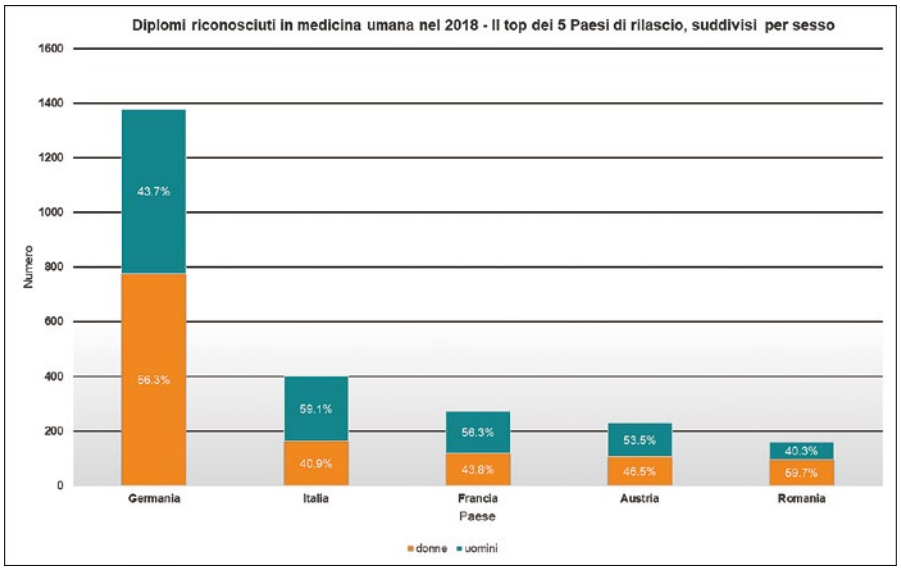


Figura 2: Diplomi riconosciuti in medicina umana nel 2018 – Il top dei 5 Paesi di rilascio, suddivisi per sesso (Fonte: Registro delle professioni mediche)

Per dare un senso a questi numeri, approfondendo il tema della distribuzione, degli spostamenti e delle svolte di carriera della popolazione medica, mi riallaccio ad uno studio pubblicato dall'Università di Berna[9], lo scorso novembre, suscitando grande scalpore da parte della stampa d'oltralpe, che ha colto al balzo l'occasione per titolare a caratteri cubitali: **In Svizzera un medico su 7 lascia la professione**[10]. Un dato che fa gridare allo scandalo e presta il fianco alle critiche sugli sprechi da parte dei censori della crescita della spesa sanitaria. La formazione completa di un medico costa alla confederazione (e quindi alla collettività, tramite le tasse) **dai 300'000 ai 500'000 franchi**. Inoltre, chi abbandona questi posti ambiti e soggetti a numero chiuso, toglie opportunità agli aspiranti medici, rimasti fuori dalle selezioni imposte dal numerus clausus. Numerus clausus che sempre più mi appare anacronistico.

Lo studio diretto dal Prof. Sven Streit dell'Istituto di Medicina di Famiglia dell'Università di Berna, prende le mosse dalle precedenti indagini svolte negli ultimi anni dall'ASMAC e dall'Osservatorio della Sanità, che avevano già evidenziato un alto tasso di abbandono della professione medica, ma li supera in precisione, **perché è svolto sull'arco di 30 anni (1980-2009)** e segue nel dettaglio **cosa è successo dopo l'abbandono della professione in 500 di questi casi**.

L'indagine condotta, non solo attesta che nel nostro paese 1 medico formato su **7 appende il camice bianco al chiodo a un certo punto della propria carriera, ma anche come questa tendenza si sia triplicata se si considerano i medici laureati dopo il 2005**.

Il risultato più inatteso è come, sfatando i luoghi comuni per cui il gentil sesso lascerebbe la professione per l'incompatibilità con la vita privata, non vi sia differenza percentuale rilevante tra uomini e donne che abbandonano. Scarti di rilievo non si notano neanche per aree linguistiche o geografiche.

La ricerca del Professor Streit non si focalizza sui motivi dell'abbandono, ma egli conclude professandosi convinto, in base alla propria esperienza sul campo e quanto già evidenziato dagli studi precedenti (Obsan e ASMAC) che molti **lo facciano perché confrontati sempre più con at-**

tività burocratiche e sempre meno cliniche a contatto con il paziente. Secondo Streit, per ridurre la percentuale di abbandoni, andrebbero fatti investimenti nelle seguenti tre direzioni: **maggiore contatto tra medico e paziente; sostegno alla conciliabilità del lavoro con la vita familiare; coaching del medico anti-burnout e accompagnamento agli sviluppi di carriera**.
Una proposta che mi trova perfettamente concorde.

È proprio di questi giorni la presa di posizione della FMH[11] contro il carico amministrativo sempre maggiore che pesa sulle spalle dei medici. Si valuta che nel caso dei medici ospedalieri **soltanto il 34% delle attività sia svolta a contatto con il paziente** a causa della burocrazia che obbliga i medici a impiegare la maggior parte del proprio tempo nella redazione di documenti amministrativi, che potrebbero benissimo essere svolti da personale ausiliario di reparto.
La rondine che dispiega il volo sul nuovo anno, ci dice che **è giunta l'ora di mettere fine a questa situazione**. Ridonando ai medici la motivazione che è stata alla base della scelta della propria vocazione, restituendogli il contatto con il paziente che ne rappresenta l'anima e lo slancio, potremo avere tanti più medici svizzeri e soprattutto medici sempre più soddisfatti e migliori.

Come il viandante di Leopardi, scelgo di puntare all'ottimismo dei sognatori, che va contro la logica, ma che fa muovere il mondo. Di acquistare l'almanacco più sfavillante nel mucchio, per disegnarvi sopra giorno per giorno con la mia, anzi meglio con la nostra azione e il nostro impegno un più roseo futuro per la nostra sanità.
A tutti voi, care Colleghe e Colleghi e alle vostre famiglie, rivolgo l'augurio di un 2020 lieto, operoso e in salute.

Tabella di marcia della politica sanitaria federale 2020:

- Secondo pacchetto di misure di contenimento dei costi da parte del Consiglio federale con proposte di budget globale, previsto all'inizio 2020.
- Il primo pacchetto riguardava le misure di contenimento dei costi era stato presentato al CF il 21.8.2019 (dossier numero 19.046, attualmente al vaglio del Consiglio Nazionale e non ancora trattato. E comprende 9 misure (articolo sulla sperimentazione; organizzazione nazionale delle tariffe; aggiornare la struttura tariffale; promuovere importi forfettari nel settore ambulatoriale; misure dei partner tariffali concernenti la gestione dei costi; sistema dei prezzi di riferimento nel settore dei medicamenti; copia della fattura agli assicurati; potenziare il controllo delle fatture; diritto di ricorso degli assicuratori contro le decisioni dei Governi cantonali in relazione alla pianificazione e agli elenchi degli ospedali, delle case per partorienti e delle case di cura).

Dr. med. Franco Denti
Presidente dell'Ordine dei Medici
del Cantone Ticino

1 Operette morali, Giacomo Leopardi, a cura di Antonio Prete, Universale economica Feltrinelli, 1992, ISBN 8807820455, 9788807820458, p.226 e sgg. Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggere.

2 Messaggio M7770 Assistentato in ambulatorio privato di medicina interna generale https://m3.ti.ch/COMUNICAZIONI/186837/M7770.pdf

3 Nel 2018 la Svizzera è risultata al primo posto dell'Euro Health Consumer Index EHCI, studio condotto su 35 nazioni europee https://healthpowerhouse.com/media/EHCI-2018/EHCI-2018-report.pdf%20 pp. 4 e sgg., mentre The Lancet l'ha collocata al terzo posto mondiale in uno studio sulle prestazioni e accessibilità alle cure relativo a 195 paesi Measuring performance on the Healthcare Access and Quality Index for 195 countries and territories and selected subnational locations: a systematic analysis from the Global Burden of Disease Study 2016 https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736(18)30994-2/fulltext AAVV, 23 maggio 2018 DOI:https://doi.org/10.1016/S0140-6736(18)30994-2

4 Video streaming della conferenza stampa "Assistentato in ambulatorio privato di medicina interna generale. DSS-OMCT 13.12.2019 https://www4.ti.ch/index.php?id=115969&t=Un%20sostegno%20concreto%20ai%20medici%20di%20famiglia%20%2D%20Conferenza%20stampa&v=2019_12_13_Assistentato_in_ambulatorio_privato_di_medicina_interna_generale.mp4

5 Alcuni articoli online del 13.12.2019: https://www.nzz.ch/zuerich/der-kanton-zuerich-will-weniger-auslaendische-aerzte-beschaeftigen-ld.1528291; https://www.tagesanzeiger.ch/zuerich/region/natalie-rickli-verfuegt-aerztestopp-fuer-den-kanton-zuerich/story/19919097; https://www.srf.ch/news/regional/zuerich-schaffhausen/weniger-auslaender-natalie-rickli-verfuegt-sofortigen-aerztestopp-fuer-zuerich;

6 Bull Med Suisses. 2019;100(12):410, Pénurie ou pléthore? A vous de juger…, Christoph Bosshard. DOI: https://doi.org/ 10.4414/bms.2019.17718

7 Fonte: Ufficio federale della sanità pubblica https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/zahlen-und-statistiken/statistiken-berufe-im-gesundheitswesen/statistiken-medizinalberufe1/statistiken-aerztinnen-aerzte.html Documento PDF medici 2018

8 Fonte: Ufficio federale della sanità pubblica https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/zahlen-und-statistiken/statistiken-berufe-im-gesundheitswesen/statistiken-medizinalberufe1/statistiken-aerztinnen-aerzte.html. Documento PDF medici 2018

9 Streit Sven, da Costa Bruno R., Christensen Sandro, Tal Kali, Tandjung Ryan, Jüni Peter, One in seven Swiss physicinas has left patient care – results from a national cohort study from 1980-2009. BIHAM Institute of Primary Health Care, University of Bern, Switzerland, AHRC Applied Research Centre , University of Toronto, Canada, UFSP, Ufficio Federale della sanità pubblica, Svizzera. Swiss Med Wkly.2019; 149:w20116

10 Tages Anzeiger, articolo del 5.12.2019: https://www.tagesanzeiger.ch/wissen/medizin-und-psychologie/jeder-siebte-arzt-steigt-aus/story/28110154

11 Bull Med Suisses. 2020;101(0102):4-6 Etude représentative auprès du corps médical sur mandat de la FMH.
Les tâches administratives du corps médical continuent d'augmenter, Bruno Trezzini, Beatrix Meyer, Melanie Ivankovic, Cloé Jans, Lukas Golder. DOI: https://doi.org/10.4414/bms.2020.18482